

AL SINDACO
DOR. CANNITO
AL Presidente del Consiglio - 2
Sig. DI CATALDO

I sottoscritti Consiglieri Comunali, in carica presso il Comune di Barletta trasmettono la presente mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco ai sensi dell'art. 52 del D.LGS 267/00, nonché ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto Comunale;

Premesso che il Sindaco: non ha raggiunto gli obiettivi minimi enunciati nelle linee programmatiche presentate alla città e in particolare, durante la sua sindacatura:
non è riuscito né ad adottare né ad approvare il Piano Urbanistico Generale, strumento di primaria importanza per la regolazione urbanistica di Barletta;
non ha reso operativo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
non ha introdotto la tariffazione puntuale dei rifiuti favorendo la riduzione della tari per gli utenti che praticano correttamente la raccolta differenziata;
non ha portato a compimento l'iter per la richiesta di riconoscimento UNESCO per Canne della Battaglia;
non è riuscito ad aprire la sezione dell'Archivio di Stato;
non ha aperto al pubblico l'Auditorium dell'ex chiesa della Sacra Famiglia;
non ha realizzato il manto erboso per lo stadio Lello Simeone;
non ha realizzato la piscina Comunale.

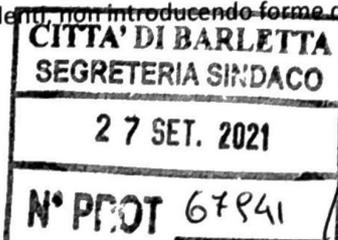
Ha, inoltre, inanellato diversi fallimenti, diversi errori e prese di posizione che, oltre ad aver creato disagio ai cittadini, hanno messo in cattiva luce la città di Barletta a livello regionale e nazionale, si pensi alla vicenda riguardante la costruzione di un supermercato in Via Cafiero ai piedi del Castello, a quella riguardante l'ubicazione dei centri di raccolta che hanno ~~causato~~^{CAUSATO} grandi proteste da parte della cittadinanza, al progetto mai realizzato dell'impianto di selezione della frazione secca, alle dichiarazioni rese in Consiglio comunale sull'aver contratto il Covid, successivamente smentite, nella giornata del ricordo delle vittime della pandemia, ai toni violenti utilizzati spesso nei confronti degli operatori economici della città.

Ha disertato le discussioni su problemi ancora irrisolti, non assumendosi le sue responsabilità riguardo: i ritardi sull'installazione dell'ascensore del sottopasso di Via Milano, il completamento dei lavori dello Stadio Comunale 'Cosimo Puttilli', l'apertura della biblioteca nel Parco dell'Umanità e la cura del verde nello stesso parco, l'annosa questione riguardante l'ASP Casa di Riposo Regina Margherita;

Il Sindaco non ha preso iniziativa politica su questioni che riguardano l'inquinamento nella Città di Barletta (nessun riscontro sul piano di monitoraggio di inquinamento della falda, nessuna proposta a seguito dell'esito sul monitoraggio delle unghie, nessuna iniziativa per contrastare i roghi di rifiuti nelle campagne, assenza di un piano di contrasto all'inquinamento derivante al traffico veicolare, mancata realizzazione del piano di gestione del sottosuolo urbano);

Non ha posto le basi per il miglioramento del benessere animale e dei cittadini ad esso collegati attraverso vere aree di sgambamento per animali domestici;

Non ha promosso in alcun modo iniziative volte alla miglioria delle condizioni delle studentesse e degli studenti, non introducendo forme di sostegno al reddito per la formazione;



Non ha tenuto conto delle istanze pervenute dal mondo dei professionisti della cultura dell'arte e dello spettacolo;

Non ha promosso l'arricchimento del patrimonio librario della Città, né del patrimonio culturale complessivo, ritenendo in Consiglio Comunale inappropriata la domanda di attualità sulla Biblioteca Comunale e sulle istanze delle Studentesse, degli Studenti e di tutti gli utenti della biblioteca comunale;

Non ha garantito una degna manutenzione del manto stradale in numerose aree della città;

Con la sua inazione politica ha fatto sì che diversi finanziamenti pubblici venissero perduti (in particolare quelli destinati all'edilizia scolastica);

Ha caratterizzato la sua Sindacatura con un'instabilità amministrativa che dal suo insediamento ha visto l'avvicinarsi di venti assessori con almeno tre maggioranze diverse senza che le nomine degli stessi siano state sufficientemente argomentate e comprese dal Consiglio Comunale e dalla città tutta;

Ha nominato l'ennesima Giunta in cui non è stata rispettata la parità di genere, nonostante i richiami della Consulta regionale per le pari opportunità;

Ha ignorato ripetutamente gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio comunale tra cui quello sulla diffusione di una cultura di pace e legalità democratica in contrasto alla criminalità e alla violenza e quello sull'estensione degli orari di apertura della biblioteca;

Ha preso diverse decisioni in solitaria sottraendole alla discussione del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari come il redigendo programma di dimensionamento scolastico che contrasta con le linee guida della Regione Puglia;

Non ha difeso il Consiglio Comunale dalle affermazioni apologetiche del fascismo proferite da un consigliere comunale che oggi siede tra i banchi della sua maggioranza;

Ha ripetutamente offeso i Consiglieri Comunali di opposizione utilizzando un linguaggio violento e metodi poco democratici;

Considerato che a seguito della nomina della nuova Giunta si sono verificati nuovi e gravi disagi per i cittadini e gli esercenti, quali la chiusura del centro cittadino e la limitazione delle libertà dei residenti a causa di eventi programmati male e comunicati peggio;

Considerato inoltre che il Sindaco aveva dichiarato che la nuova Giunta avrebbe garantito un rilancio dell'azione amministrativa ma che, alla prova dei fatti, ha dimostrato di non godere di una maggioranza in Consiglio Comunale, provocando una situazione di ulteriore stallo amministrativo;

Ritenuto che, il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivamente ad un così grave degrado politico che ha effetti nefasti sulla città, facendosi complice di una inaccettabile inerzia delle Istituzioni, a tutto danno della comunità e dei cittadini che in noi hanno riposto le proprie naturali esigenze ed aspettative per una crescita culturale e sociale.

Tutto ciò premesso che, i sottoscritti Consiglieri comunali, consapevoli della responsabilità assunta nel 2018 a seguito delle elezioni amministrative nei confronti di tutti i cittadini e consci dell'impossibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di produrre fatti positivi per la città;

CHIEDONO AL CONSIGLIO COMUNALE:

di approvare la presente mozione, guardando agli interessi generali e collettivi della nostra comunità e di tutti i cittadini e le cittadine di Barletta, anziché a quelli personali e di gruppo, al fine di scrivere anticipatamente la parola fine a questa Sindacatura e uscendo da una forma anomala di complice silenzio istituzionale.

Barletta, 26/09/2021

Firme dei Consiglieri Comunali:

Carmine Doronzo

Michelangelo Filannino

Ruggiero Quarto

DICOTOLDO SABINO

BENEDETTO DEVECCIO

ROSA CASCELLA

ROJANNA RAFFIOME

ANTONIO VINCENZO

A. Giuseppe RIZZI

ADELAIDE SPINAZZOLA

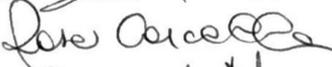
VINCENZO LAFORZIO















(DICORZIO)
(RIZZI)



